



Castello della Fava

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Anfore riferibili ad ambito greco (Età Punica)

Con il termine “anfora” si indica un recipiente in terracotta di forma affusolata o globulare provvisto di due anse (cioè manici), utilizzato nell'antichità per trasportare derrate alimentari liquide (vino, olio) o solide (grano o altri cereali).

L'unico indizio a favore della continuità di vita dell'insediamento di Età Fenicia anche nella seguente Età Punica è dato da un frammento (fig. 1) pertinente all'orlo di un'anfora chiota¹. Esso è databile al periodo compreso tra il V secolo a. C. e la prima metà del IV secolo a.C. La frequentazione durante l'Età Punica è documentata da dati più consistenti: frammenti di anfore greco-italiche antiche sono stati rinvenuti nella parte più alta della rupe e nel centro storico di Posada (fig. 2). Questi reperti sono costituiti da porzioni dell'orlo ingrossato ed estroflesso e del collo dell'anfora; in un caso si conserva la parte superiore del collo con gli attacchi delle anse a nastro e con ancora il tappo in argilla in posizione originaria, presumibilmente da ascrivere ad un successivo riutilizzo dell'anfora (figg. 3-4). I frammenti sono riconducibili, probabilmente, ad una produzione dell'Italia meridionale databile tra la fine del IV secolo a. C. e l'inizio del III secolo a.C.

Sia le anfore chiote che quelle greco-italiche venivano utilizzate per contenere e trasportare vino.

¹ Cioè provenienti da Chio, l'isola greca dell'Egeo orientale; le anfore chiote presentano un corpo ovoidale, collo lungo, orlo a cordone, piede piccolo e anse spesse e verticali.

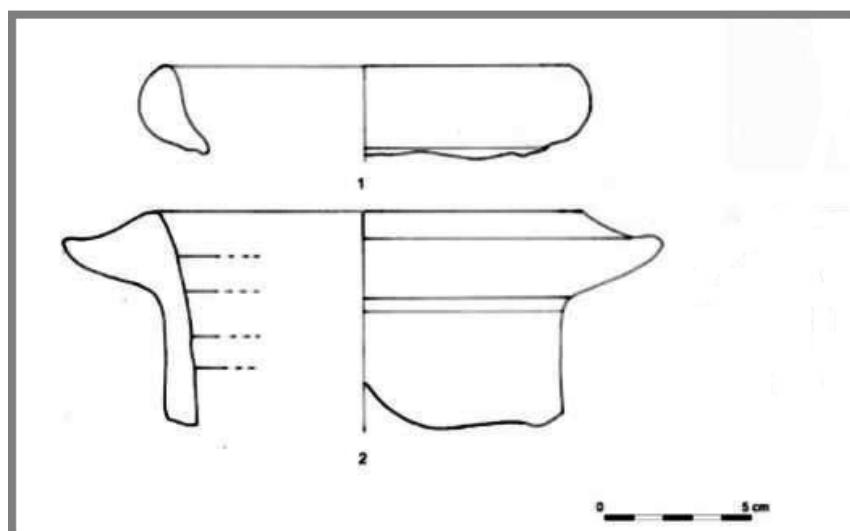


Fig. 1 - Frammento di anfora chiota (da SANCIO 2012, fig. 4).

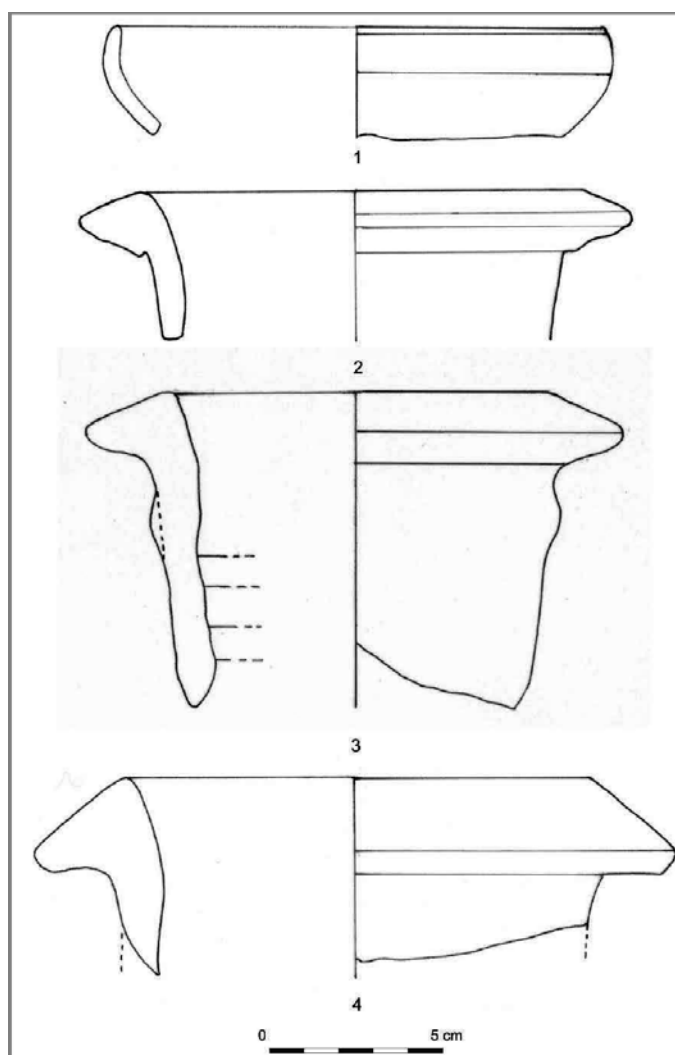


Fig. 2 - Frammenti di anfore greco-italiche antiche (da SANCIO 2012, fig. 5).



Fig. 3 - Anfora greco-italica antica con tappo in argilla (da SANCIO 2012, fig. 5).



Fig. 4 - Anfora greco-italica dal mare dell'Ogliastra (da SANCIO 2012, fig. 13).

■ Crediti

Coordinamento ricostruzione Prof.ssa Rossana Martorelli

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru e del Dott. Enrico Dirminti

■ Bibliografia

RAMON 1995 = J. RAMON TORRES, *Las ánforas fenicio-púnicas del Mediterráneo central y occidental*, Barcelona 1995.

SANCIU 2010 = A. SANCIU, *Fenici lungo la costa orientale sarda. Nuove acquisizioni. Fasti On Line Documents & Research* 174, 2010.

SANCIU 2011a = A. SANCIU, *Nuove testimonianze di età punica da Posada e dalla Sardegna centro-orientale. Sardinia, Corsica et Baleares Antiquae*, IX, pp. 51-58.

SANCIU 2011b = A. SANCIU, *Posada. Centro storico. Recupero di materiali archeologici. Eren-tzias. Rivista della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro*, I, pp. 376-377.

SANCIU 2012 = A. SANCIU, *Nuove testimonianze d'età fenicia e punica dalla costa centro-orientale sarda. ArcheoArte. Rivista elettronica di Archeologia e Arte*, Supplemento 2012 al numero 1, pp. 167-182.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a